



ATTO DI STIPULA
del
Patto Territoriale
«Prospettiva Subappennino»
in Provincia di Foggia

Approvato con Decreto
del Ministero del Ministero delle Attività Produttive
n. PT/53 del 20 dicembre 2001

sottoscritto a Foggia il 7 febbraio 2002

**ATTO DI STIPULA
DEL PATTO TERRITORIALE
«PROSPETTIVA SUBAPPENNINO»
in PROVINCIA DI FOGGIA**

**approvato con Decreto del Ministero delle Attività Produttive
n. PT/53 del 20 dicembre 2001**

Il Giorno 07 del mese di febbraio dell'anno 2002 alle ore 17.30, presso la sede della Prefettura di Foggia, innanzi a Sua eccellenza il prefetto di Foggia dott. Fabio Costantini, si sono riuniti i Soggetti Promotori e Sottoscrittori del Patto territoriale «Prospettiva Subappennino» e le imprese ammesse al finanziamento. Pertanto:

VISTO l'articolo 2, comma 203 e seguenti della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche ed integrazioni che, al fine di regolare gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e che comportano attività decisionali complesse, nonché la gestione unitaria delle risorse finanziarie, prevede la possibilità di attivare specifici strumenti di programmazione negoziata, tra i quali i patti territoriali, definiti come l'accordo, promosso da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati, relativo all'attuazione di un programma di interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale;

VISTA la Deliberazione CIPE 21 marzo 1997 recante «disciplina della programmazione negoziata» e sue modifiche ed integrazioni che al punto 2 stabilisce le modalità di presentazione, di approvazione, di sottoscrizione e di attuazione dei patti territoriali, prevedendo, in particolare, che i Patti territoriali approvati con Decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica – ora del Ministero delle Attività Produttive - debbano essere sottoscritti dai soggetti di cui al punto 2.4 della medesima Deliberazione, entro 60 giorni dalla emanazione del Decreto ministeriale;

VISTO l'articolo 43, comma 2 della legge 17 maggio 1999, n. 144 che prevede il trasferimento delle risorse dei Patti territoriali al Soggetto responsabile del Patto il quale provvede ai relativi pagamenti in favore dei soggetti beneficiari delle agevolazioni, secondo criteri e modalità di controllo e rendicontazione determinati con Decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

VISTE le Deliberazioni CIPE in materia di programmazione negoziata 17 marzo 2000, n. 31; 22 giugno 2000, n. 69; 4 agosto 2000, n. 96 e 21 dicembre 2000 n. 138 recanti disposizioni in materia di programmazione negoziata;

VISTA la decisione di autorizzazione adottata dalla Commissione delle Comunità Europee il 12 luglio 2000 concernente l'aiuto di stato n. 715/1999 – Misure in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese – legge 488/1992 – periodo 2000-2006;

CONSIDERATO che, per effetto di tale autorizzazione, sono agevolabili esclusivamente gli investimenti avviati dopo il 12 luglio 2000 e comunque dopo la data di avvio dell'istruttoria;

VISTO il decreto del Ministro dell'Industria del 14 luglio 2000 con il quale sono state recepite le indicazioni della Commissione delle Comunità Europee di cui sopra con riguardo alla decorrenza dell'ammissibilità alle agevolazioni delle spese dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda;

VISTO il Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 31 luglio 2000, n. 320 recante il regolamento concernente «Disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai Contratti d'Area e ai Patti Territoriali»;

VISTO il Decreto Legislativo n. 300, così come modificato dal D.L. n. 217/01 con il quale è stato istituito il Ministero delle Attività Produttive;

VISTO il D.P.C.M. del 10/04/2001 con il quale il Ministero delle Attività Produttive è subentrato nelle competenze già del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, a far data dal 25/10/2001;

VISTA la legge n. 356/2000, ai sensi della quale alcuni comuni facenti parte del Patto territoriale «Prospettiva Subappennino» sono stati dichiarati ad «alto rischio idrogeologico»;

CONSIDERATO che il 12 luglio 1999 è stato sottoscritto a presso l'Amministrazione Provinciale di Foggia il Protocollo di intesa del Patto territoriale «Prospettiva Subappennino»;

CONSIDERATO che il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica – Servizio per la programmazione negoziata con lettera del 16/09/1999, Prot/PN/ra 4/6680/99 ha dato il proprio assenso all'attivazione del Patto territoriale «Prospettiva Subappennino» ed all'avvio della fase di assistenza tecnica;

CONSIDERATO che in data 11.04.2000 il Comitato di concertazione del Patto territoriale «Prospettiva Subappennino» ha approvato all'unanimità la «Relazione finale sulle attività di assistenza tecnica» effettuate, su incarico del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, dalle società Grant Thornton Spa ed EURIS Srl, ed ha trasmesso il progetto complessivo di Patto territoriale ed i relativi interventi imprenditoriali ed infrastrutturali alla società incaricata di effettuare l'istruttoria tecnico-economica;

CONSIDERATO che la società CARISBO – Cassa di Risparmio di Bologna, incaricata dal Tavolo di Concertazione – giusta delibera del 11.04.2000 - di effettuare l'istruttoria tecnico-economica dei singoli interventi proposti nel Patto territoriale e del Patto nel suo complesso, ha trasmesso al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica la «Relazione istruttoria conclusiva» entro il termine assegnato;

CONSIDERATO che la Società Consortile per Azioni «Prospettiva Subappennino S.C.p.A.» a seguito di giusta delibera del Tavolo di Concertazione di tale Patto del 26.11.1999, era già stata indicata quale «Soggetto Responsabile» del Patto Territoriale «Prospettiva Subappennino», ai sensi di quanto previsto e disciplinato dalla delibera CIPE del 21.03.1997 ed in particolare al punto 2.5 della medesima, precedentemente all'approvazione del patto territoriale stesso, come previsto e disciplinato dall'art. 1, punto 2 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 31 luglio 2000, n. 320 recante il regolamento concernente «Disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai Contratti d'Area e ai Patti Territoriali» e pertanto la stessa Consortile è a tutti gli effetti di Legge il «Soggetto Responsabile» del Patto Territoriale «Prospettiva Subappennino»;

VISTA la nota prot. 829/S – R.C. del 27.12.2000 trasmessa dalla Società Consortile «Prospettiva Subappennino S.c.p.A.» al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, con la quale si notificava la esplicita qualità di «Soggetto Responsabile» della suddetta Consortile, nota ricevuta dal Dicastero stesso in data 04.01.2001 prot.n.0000517;

CONSIDERATA la decisione del Tavolo di Concertazione di tale Patto territoriale di limitare l'intensità del contributo richiesto in capo ad ogni azienda al 35% ESN – tenuto conto anche dei nuovi regimi di aiuto stabiliti a livello comunitario per il periodo 2000-2006 -, al fine di incrementare il numero delle aziende potenzialmente beneficiarie del contributo stesso;

VISTE le risultanze dell'istruttoria comunicate alla Società Consortile «Prospettiva Subappennino S.C.p.A.» dalla Società CARISBO S.p.A. – Cassa di Risparmio di Bologna – con nota del 04.12.2001 acquisita agli atti della suddetta Società con prot.n.329/A/01;

CONSIDERATO che in data 21/12/2001 il Direttore Generale del Servizio per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese del Ministero delle Attività Produttive con nota prot.n.1.183.766 ha trasmesso a Prospettiva Subappennino Scpa, in qualità di Soggetto responsabile del Patto territoriale «Prospettiva Subappennino», la copia conforme del decreto dirigenziale n.PT/53 del 20.12.2001 dell'avvenuta approvazione del Patto, pervenuta alla Società Consortile in data 03/01/2002 – ed acquisita agli atti della suddetta Consortile con prot.n.01/02;

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO,

facendo proprie le risultanze della valutazione della società CARISBO S.p.A. – Cassa di Risparmio di Bologna sui singoli progetti,

I SOGGETTI PROMOTORI E SOTTOSCRITTORI di seguito riportati

APPROVANO E SOTTOSCRIVONO

l'atto di stipula del Patto territoriale "Prospettiva Subappennino" nel testo qui allegato che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente atto.

Gli stessi Soggetti si impegnano a rispettare la normativa concernente le fasi procedurali delle erogazioni fino alla realizzazione finale, così come previsto dal Decreto del Ministero del Tesoro n.320 del 31.07.2000 e dall'art. 43 L. 141/99.

***I Soggetti Promotori e Sottoscrittori
del Patto Territoriale «Prospettiva Subappennino»:***

Amministrazione Provinciale di Foggia

Presidente: prof. Antonio Pellegrino

Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali

Presidente: Sen. Ing. Carmelo Morra

**Camera di Commercio Industria Artigianato
Agricoltura della Provincia di Foggia**

Vice Segretario Generale: dott. Matteo di Mauro

Comune di ALBERONA

Sindaco: dott. Prof. Arturo Petti

Comune di BICCARI

Sindaco: dott. Prof. Giovanni Picaro

Comune di BOVINO

Sindaco: sig. Leonardo Lombardi

Comune di CASTELLUCCIO DEI SAURI

Assessore: Michele Ciruolo

Comune di CASTELLUCCIO VALMAGGIORE

Assessore: sig. Pasquale Marchese-

Firma

Comune di CASTELNUOVO DELLA DAUNIA

Sindaco: Geom. Ernesto Cicchetti

Firma

Comune di CELENZA VALFORTORE

Sindaco: rag. Giovanni Schettino

Firma

Comune di FAETO

Sindaco: rag. Antonio Marella

Firma

Comune di LUCERA

Commissario straordinario: dott. Vincenzo Madonna

Firma

Comune di MOTTA MONTECORVINO

Sindaco: rag. Domenico Iavagnilio

Firma

Comune di ORSARA DI PUGLIA

Sindaco: prof. Pietro Antonio Fatibene

Firma

Comune di PANNI

Sindaco: sig. Leonardo De Luca

Firma

Comune di PIETRA MONTECORVINO

Assessore: sig. Giovanni Lingua

Firma

Comune di ROSETO VALFORTORE

Sindaco: sig.ra Lucilla Parisi

Firma

Comune di VOLTURARA APPULA

Sindaco: dott. Michele Patricelli

Firma

Consorzio A.S.I. - Foggia

Commissario straordinario: dott. Francesco Virgilio

Firma

C.G.I.L. – Segreteria Provinciale di Foggia

Segretario Generale: sig. Giuseppe Marcucci

Firma

C.I.S.L. – Segreteria Provinciale di Foggia

Segretario Generale: dott. Giulio Colecchia

Firma

U.I.L. – Segreteria Provinciale di Foggia

Segretario Generale: dott. Sante Ruggero

Firma

A.P.O. – C.N.O. - Foggia

Presidente: dott. Costantino Mastrogiacomo

Firma

Associazione Industriali di Capitanata

Presidente: dott. Nicola Biscotti

Firma

CONF.API – Foggia

Presidente: Michele Schiavone

Firma

C.N.A. – Foggia

Presidente: Erinnio Giuseppe

Firma

F.I.C.E.I. (Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione)

Consigliere - delegato: Valerio Ricci

Firma

Prospettiva Subappennino Scpa

Soggetto responsabile del Patto Territoriale

Presidente: Raffaele Cariglia

IMPRESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

INIZIATIVE PRODUTTIVE

Cozzella Michele D.I.

Cozzella Michele – Titolare

Firma

Europallets di Antonio Morelli D.I.

Antonio Morelli

Firma

Emel T Di Emanuele Osti & C. s.a.s.

Emanuele Osti

Firma

Colorificio Italplastic di Scioscia Ciro D.I.

Ciro Scioscia – Titolare

Firma

Manzi & Manzi Antichi Artigiani del legno di Manzi Raffaele & C. s.a.s.

Raffaele Manzi – Titolare

Firma

Delizie Mediterranee Industrie Agroalimentari (DEL.ME.) s.r.l.

Giuseppe D'Anna – Amm. Unico

Firma

Metalfer s.r.l.

Lucci Umberto – delegato

Firma

Severo s.r.l.

Gianluca Russi - Presidente

Firma

Diamond Sud s.r.l.

Francesco De Flumeri

Firma

I.M.E. di Iacobbe Roberto s.n.c.

Roberto Iacobbe – Amministratore

Firma

Seta Giovanna D.I.

Giovanna Seta – Titolare

Firma

D'Imperio Vincenzo D.I.

Vincenzo D'Imperio – Titolare

Firma

Essequattro di Sales Michele & C. s.a.s.

Michele Sales – Titolare

Firma

Pepe Food s.r.l.

Ing. Gaetano Iannuzzo

Firma

Vibinum Olearea s.r.l.

Marseglia Francesco Saverio – Pres. C.di A.

Firma

Co.Ed.El. s.r.l. <i>Ivano Chierici - Amministratore Unico</i>	<u>Firma</u>
Poli.Mer. s.r.l. <i>Giovanni Lingua – Vice Presidente C. di A.</i>	<u>Firma</u>
Lucera Giuseppe D.I. <i>Giuseppe Lucera – Titolare</i>	<u>Firma</u>
Alfer Infissi s.r.l. <i>Tatta Fernando – Socio Delegato</i>	<u>Firma</u>
Cenerentola Junior di Lucera Antonio D.I. <i>Antonio Lucera – Amministratore</i>	<u>Firma</u>
Di Iorio Carni s.r.l. <i>Paolo Di Iorio – Ammin. Unico</i>	<u>Firma</u>
La Rocca s.c.r.l. <i>Attilio Follieri – Presidente C. di A.</i>	<u>Firma</u>
Griffitalia s.r.l. <i>Sergio Soldano – Amministratore</i>	<u>Firma</u>

INIZIATIVE SETTORE TURISTICO

Scrocco Maria Giuseppina D.I. <i>Maria Giuseppina Scrocco - Titolare</i>	<u>Firma</u>
Euro 2000 di Affatato Massimiliano & C. s.a.s. <i>Massimiliano Affatato - Amministratore</i>	<u>Firma</u>
Casa di Spiritualità Santa Maria di Valleverde di G. Salerno D.I. <i>Don Giuseppe Salerno – Legale Rappresentante</i>	<u>Firma</u>
Orlando Giuseppe e Zonno Cassandra S. E. <i>Giuseppe Orlando - Titolare</i>	<u>Firma</u>
DI.CO. s.r.l. <i>Giovanni Di Carlo – Legale Rappresentante</i>	<u>Firma</u>
Maritalia s.r.l. <i>Paolo Sacco – Legale Rappresentante</i>	<u>Firma</u>
Hotel Sorriso s.r.l. <i>Giacomo Capobianco - Amministratore</i>	<u>Firma</u>
Incastro s.r.l. <i>Pasquale De Angelis - Amministratore</i>	<u>Firma</u>
Celennae di G. Angelicola & C. s.a.s.	<u>Firma</u>

Pasquale Iamele - Socio

Firma

Capaccio Rosa D.I.

Rosa Capaccio – Legale Rappresentante

Firma

Motel Santa Lucia di Ioanna Ciro s.n.c.

Ciro Ioanna - Titolare

Firma

Beatrice Antonio D.I.

Antonio Beatrice

Firma

Nardone Michele Arcangelo D.I.

Michele Nardone – Legale Rappresentante

Firma

SITAL Società Italiana Turistico Alberghiera s.r.l.

Francesco Norcià – Amministratore

Firma

INIZIATIVE SETTORE SERVIZI

Monti Dauni Service di Ferro Enrica s.a.s.

Enrica Ferro – Legale Rappresentante

Firma

IN.AL.CA. di Capobianco Antonio & C. s.n.c.

Sig. Capobianco Antonio: Amministratore

Firma

Systech – Sistemi e Tecnologie s.r.l.

Ing. Antonio Catapano – Legale Rappresentante

Firma

Apulia Service s.r.l.

Patrizia Cavaliere – Legale Rappresentante

Firma

Sottoscritto innanzi a Sua Eccellenza il Prefetto di Foggia

Dott. Fabio Costantini

Firma

Foggia li, 07 Febbraio 2002

1. Informazioni generali

Denominazione del Patto	PATTO TERRITORIALE «PROSPETTIVA SUBAPPENNINO»
Soggetto responsabile:	PROSPETTIVA SUBAPPENNINO Scpa
Indirizzo:	Via IV Novembre, 63 71036 Lucera (FG)
Telefono:	0881.546760
Telefax:	0881.546760
e-mail:	subappenninofoggia@libero.it - infosubappennino@libero.it
indirizzo web:	www.subappennino.com
Persona di contatto:	Valerio RICCI
Telefono:	0881.546760
Telefax:	0881.546760
E-mail	valerio.ricci@libero.it

COMUNI del PATTO

Obiettivo dei Fondi Strutturali 2000/2006

- | | |
|-----------------------------|--------------|
| 1. ALBERONA | Obiettivo 1) |
| 2. BICCARI | Obiettivo 1) |
| 3. BOVINO | Obiettivo 1) |
| 4. CASTELLUCCIO DEI SAURI | Obiettivo 1) |
| 5. CASTELLUCCIO VALMAGGIORE | Obiettivo 1) |
| 6. CASTELNUOVO DELLA DAUNIA | Obiettivo 1) |
| 7. CELENZA VALFORTORE | Obiettivo 1) |
| 8. FAETO | Obiettivo 1) |
| 9. LUCERA | Obiettivo 1) |
| 10. MOTTA MONTECORVINO | Obiettivo 1) |
| 11. ORSARA DI PUGLIA | Obiettivo 1) |
| 12. PANNI | Obiettivo 1) |
| 13. PIETRAMONTECORVINO | Obiettivo 1) |
| 14. ROSETO VALFORTORE | Obiettivo 1) |
| 15. VOLTURARA APPULA | Obiettivo 1) |

2. Identificazione geografica dell'area di riferimento



3. L'area del Patto Territoriale

Il Patto territoriale «Prospettiva Subappennino» interessa un'area omogenea formata da 15 Comuni tra loro contermini della provincia di Foggia, classificati dalla Decisione della Commissione delle Comunità europee n. 1999/502/CE del 1° luglio 1999, come «regioni che presentano ritardi nello sviluppo» ammissibili all'Obiettivo 1) della politica comunitaria di coesione economica e sociale.

L'area d'intervento del patto territoriale «Prospettiva Subappennino» è situata all'estremità settentrionale della provincia di Foggia nella parte nord-occidentale della Regione Puglia e confina, a nord-ovest con il Molise, ad ovest e sud-ovest con le province di Benevento e Avellino, a sud con la provincia di Potenza.

4. Obiettivi e strategie del Patto territoriale

L'obiettivo fondamentale che il Patto territoriale «Prospettiva Subappennino» si prefigge è quello di **promuovere una nuova fase di sviluppo socio-economico, mediante un progetto integrato che valorizzi le diverse componenti dello sviluppo montano dell'area, dalle attività produttive a quelle turistiche, dalle risorse ambientali a quelle culturali.**

I **punti di forza** dell'area del Patto territoriale, sui quali è stato avviato un concreto progetto di sviluppo sono diversi, anche se in gran parte ancora allo stato potenziale, ed appaiono nel complesso legati soprattutto alle molteplici potenzialità derivanti dalla presenza di qualificate risorse naturali, ambientali, culturali, umane e produttive diffuse sul territorio. Essi sono, in sintesi, i seguenti:

1. per quanto riguarda le *risorse ambientali e naturali* vanno evidenziati: la presenza di ampie aree naturali da valorizzare; un certo numero di aree protette che si prevede di estendere; una crescente attenzione della domanda di servizi turistici alla fruizione delle risorse paesaggistiche e naturali;
2. per quanto riguarda le *risorse culturali*, l'area gode di una significativa presenza di beni culturali di un patrimonio di spazi da recuperare; di un buon stato di conservazione dei principali centri storici; di una crescente domanda di fruizione culturale soprattutto nelle giovani generazioni; di una crescente offerta della programmazione culturale da parte delle amministrazioni locali; dello sviluppo della domanda di turismo legata alla fruizione di beni culturali; dell'ampliamento delle opportunità offerte dalle tecnologie info-telematiche alla qualificazione ed all'allargamento sia dell'offerta che della domanda; del cambiamento dei modelli di consumo e di spesa verso una maggiore domanda di servizi ad elevato contenuto culturale;
3. per quanto riguarda le *risorse umane*, i punti di forza riguardano la presenza di un articolato sistema universitario e della ricerca sul territorio regionale; la presenza significativa di giovani in possesso di livelli di istruzione medio-alti; l'offerta di nuovi sbocchi professionali derivanti dallo sviluppo delle tecnologie della società dell'informazione;
4. per quanto riguarda il *complessivo sistema locale* del Subappennino Dauno, l'area presenta una buona disponibilità di aree e di infrastrutture industriali; la leadership di alcuni segmenti produttivi; un elevato dinamismo imprenditoriale evidenziato da elevati saldi di nati-mortalità delle imprese; la presenza sul territorio regionale e provinciale di centri di ricerca applicata e di diffusione e trasferimento tecnologico, nonché di incubatori industriali.

5. Elenco degli interventi infrastrutturali approvati e relativo contributo

Estratto dalla "Relazione Istruttoria conclusiva" della società

CARISBO – Cassa di Risparmio di Bologna

Elenco n. Protocollo	Soggetto proponente	Investimento totale		Investimento agevolabile		Onere per lo Stato	
		Lire (Milioni)	Euro	Lire (Milioni)	Euro	Lire (Milioni)	Euro
A	COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	2.192	1.132.073,52	2.192	1.132.073,52	1.992	1.028.782,14
B	COMUNE DI BICCARI	2.840	1.466.737,59	2.840	1.466.737,59	2.581	1.332.975,26
D	COMUNE DI BICCARI	312	161.134,55	312	161.134,55	170	87.797,67
E	COMUNE DI BOVINO	1.495	772.103,06	1.495	772.103,06	951	491.150,51
L	CONSORZIO A.S.I.	8.474	4.376.455,76	8.474	4.376.455,76	4.626	2.389.129,62
G	CONSORZIO A.S.I.	9.780	5.050.948,47	9.780	5.050.948,47	8.889	4.590.785,38
H	CONSORZIO A.S.I.	9.346	4.826.806,18	9.346	4.826.806,18	8.495	4.387.301,36
M	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	5.776	2.983.055,05	5.776	2.983.055,05	2.295	1.185.268,58
TOTALE		40.215	20.769.314,18	40.215	20.769.314,18	30.000	15.493.706,97

Per quanto riguarda le iniziative infrastrutturali, non essendo stato stabilito dai promotori del Patto Territoriale alcun criterio di selettività, e risultando ammissibili spese per 33.007.000.000 di lire, il contributo concesso ad ogni iniziativa è stato riparametrato da CARISBO, apportando una riduzione percentualmente equivalente dei singoli contributi, fino al raggiungimento di 30.000.000.000 di lire, importo massimo attribuibile agli interventi infrastrutturali compresi in un Patto Territoriale.

5.1. Descrizione dei singoli interventi infrastrutturali

Nel complesso sono stati presentati 8 progetti di intervento infrastrutturale, corredati dei progetti definitivi e della necessaria documentazione tecnica ed amministrativa.

Le iniziative ammissibili corrispondono agli specifici obiettivi di sviluppo locale, in particolare:

- l'obiettivo di **ridurre il deficit infrastrutturale** dell'area mediante quattro interventi infrastrutturali relativi ad opere di urbanizzazione primaria di aree industriali e artigianali e tre interventi che prevedono la realizzazione di un Centro servizi alle imprese a Lucera, la ristrutturazione della Torre Civica del Comune di Biccari e la ristrutturazione di Palazzo Torre Guevara a Orsara di Puglia;
- l'obiettivo di **riqualificare e valorizzare l'offerta turistica** mediante la realizzazione da parte del Comune di Castelnuovo della Daunia di un Parco delle Terme a completamento del Centro Termale che sorge nell'area e che costituisce un fondamentale elemento per l'attività turistica dell'area.

Qui di seguito vengono descritti i singoli interventi infrastrutturali ammessi al finanziamento nell'ambito del Patto Territoriale.

➤ PARCO DELLE TERME

Il progetto presentato dal Comune di Castelnuovo della Daunia è finalizzato al completamento del Centro Termale di Castelnuovo della Daunia mediante la realizzazione di un Parco Termale. La struttura consiste in un parco attrezzato con annessi centro servizi e strutture sportive e ricettive. Il progetto si articola in due nuclei di strutture: uno adibito a strutture di "servizi al turismo", l'altro adibito a "residenze". I due nuclei disporranno, nelle immediate vicinanze, di strutture sportive all'aperto, quali

campi da tennis, maneggio e una piccola piscina. Il progetto prevede infine una serie di interventi di valorizzazione del paesaggio in cui il Parco delle Terme è inserito. Sono infatti previsti interventi di risanamento, bonifica e cura della vegetazione locale, oltre alla realizzazione di percorsi turistici.

Il costo totale dell'investimento è di £. 2.192.000.000 (pari a € 1.132.073,52), mentre il contributo CIPE accordato è di **£.1.992.000.000** (pari a **€1.028.782,14**), pari al 90% del costo totale dell'opera.

➤ **OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA: AMPLIAMENTO DELL'INSEDIAMENTO INDUSTRIALE ESISTENTE "INDUSTRIE E RESINE BICCARI"**

Il progetto presentato dal Comune di Biccari prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria nell'insula D4 del Comune di Biccari, ubicata a sud della Strada Provinciale di Biccari-Montearato, destinata dal PRG vigente ad insediamenti industriali e/o artigianali, botteghe, depositi, ed attrezzature per il commercio e la distribuzione. Si prevede la realizzazione di 17 lotti aventi una superficie complessiva di 500 mq, mentre il 10% dell'intera superficie sarà destinata ad attrezzature, parcheggi e verde pubblico. È previsto inoltre l'ampliamento del tessuto viario attraverso la formazione di due sedi viarie di 15 e 30 m, parallele alla strada provinciale di Biccari. A margine delle due strade si svilupperanno parcheggi pubblici. Si prevede inoltre la realizzazione della rete idrica che servirà gli insediamenti della zona D3 e D4, della rete di illuminazione pubblica e di quella telefonica.

Il costo totale dell'investimento è di £. 2.840.000.000 (pari a € 1.466.737,59), mentre il contributo CIPE accordato è di **£. 2.581.000.000** (pari a **€1.332.975,26**), pari al 90% del costo totale dell'opera.

➤ **RISTRUTTURAZIONE TORRE CIVICA DEL COMUNE DI BICCARI**

Il progetto presentato dal Comune di Biccari riguarda il completamento dei lavori di ristrutturazione della "Torre Civica" del Comune di Biccari. La realizzazione di tale progetto di ristrutturazione, permetterà alle imprese ed al Comune di Biccari, di disporre di un luogo ove promuovere, pubblicizzare e commercializzare i prodotti tipici locali oltre ai manufatti delle industrie che si insedieranno. Gli interventi si rendono necessari al fine di rendere agibile l'immobile e riguardano la realizzazione di due scale necessarie a garantire il collegamento di tutti i piani, la realizzazione dell'impianto elettrico e di illuminazione.

Il costo totale dell'investimento è di £. 312.000.000 (pari a € 161.134,55), mentre il contributo CIPE accordato è di **£. 170.000.000** (pari a **€87.797,67**), pari al 54% del costo totale dell'opera.

➤ **COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DEL PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI "ZONA TIRO A SEGNO"**

Il progetto presentato dal Comune di Biccari riguarda il completamento di alcune opere di urbanizzazione primaria del PIP «zona tiro a segno» previsto dal vigente PRG del Comune di Biccari. Le opere di urbanizzazione primaria da realizzare sia a completamento di opere precedentemente avviate che *ex-novo* sono le seguenti: completamento dell'asse viario a servizio della lottizzazione e delle aree riservate a parcheggio, comprese le opere di contenimento; completamento delle reti fognarie (bianca e nera), costruzione *ex novo* della rete idrica, costruzione *ex novo* delle reti di pubblica illuminazione ed elettrica.

Il costo totale dell'investimento è di £. 1.495.000.000 (pari a € 772.103,06), mentre il contributo CIPE accordato è di **£. 951.000.000** (pari a **€491.150,51**), pari al 63% del costo totale dell'opera.

➤ **REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI ALLE IMPRESE IN AGGLOMERATO A.S.I. "BACINO DI LUCERA"**

L'intervento proposto dal Consorzio A.S.I. di Foggia riguarda la realizzazione di un centro integrato per le imprese che consentirà un notevole avanzamento della promozione e dello sviluppo innovativo dell'area. L'intervento riguarda la costruzione di un centro con spazi variamente configurati e destinabili in modo integrato e flessibile secondo un quadro di esigenze che prevede la realizzazione di locali di direzione, di uffici per attività centralizzate di servizio alle imprese, di uffici a disposizione di strutture esterne, di locali di elaborazione e gestione dati, di bar, di fast food, di sala convegni, di

sportelli bancari, di un centro di formazione professionale, di un centro foresteria, di uno sportello unico per le imprese del Patto.

Il costo totale dell'investimento è di £. 8.474.000.000 (pari a € 4.376.455,76), mentre il contributo CIPE accordato è di £. **4.626.000.000** (pari a € **2.389.129,62**), pari al 54% del costo totale dell'opera.

➤ **REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE A.S.I. DI BOVINO**

Il progetto presentato dal Consorzio A.S.I. di Foggia prevede l'infrastrutturazione dell'intera area dell'Agglomerato ASI di Bovino che si sviluppa dalla strada statale 161 verso Nord-Ovest. Tale agglomerato ha un'estensione di circa 80 ha. comprensivi dei lotti produttivi e delle superfici per infrastrutture e servizi. La parte più vicina alla statale è riservata ai servizi tecnologici, in cui è previsto un impianto di depurazione. Altre aree di servizi sono ubicate nella parte centrale (servizi direzionali) e nella parte opposta allo svincolo in cui è prevista l'ubicazione di un serbatoio idrico. La progettazione prevede inoltre opere di viabilità primaria, la realizzazione dell'impianto fognario e depurativo, interventi di sistemazione del verde, di pubblica illuminazione, di impianto idrico, di impianto di fognatura pluviale e di impianto del gas.

Il costo totale dell'investimento è di £. 9.780.000.000 (pari a € 5.050.948,47), mentre il contributo CIPE accordato è di £. **8.889.000.000** (pari a € **4.590.785,38**), pari al 90% del costo totale dell'opera.

➤ **PROGETTO DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA IN AMPLIAMENTO DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE A.S.I. BACINO DI LUCERA**

L'agglomerato oggetto dell'intervento è situato a Nord-Ovest della città di Lucera, lungo la strada provinciale n. 5 e 6. L'ampliamento dell'area riguarda una serie di aree destinate alla produzione, ai servizi, alla viabilità, alle attrezzature ed al verde. L'insediamento è suddiviso in due parti uguali da una strada che si ricollega a sua volta a due strade di interesse provinciale che uniscono Lucera ad altri Comuni. La progettazione dell'opera prevede essenzialmente la realizzazione delle seguenti opere: viabilità primaria, rete fognaria ed impianto depurativo per il trattamento delle acque reflue delle aziende, rete di fognatura pluviale, sistemazione del verde, pubblica illuminazione, impianto idrico, gas metano, impianto relativo alle telecomunicazioni.

Il costo totale dell'investimento è di £. 9.346.000.000 (pari a € 4.826.806,18), mentre il contributo CIPE accordato è di £. **8.495.000.000** (pari a € **4.387.301,36**), pari al 90% del costo totale dell'opera.

➤ **RISTRUTTURAZIONE E CONSOLIDAMENTO PALAZZO TORRE GUEVARA**

Il progetto presentato dal Comune di Orsara di Puglia prevede la ristrutturazione ed il recupero del Palazzo Torre Guevara e il riutilizzo dello stesso come centro servizi alle imprese. Il progetto prevede un utilizzo polifunzionale dell'edificio, in parte da destinare all'"esposizione della cultura materiale" e ad eventuali mostre itineranti e temporanee, in parte da destinare all'insediamento di società finalizzate allo sviluppo, alla riqualificazione e alla promozione delle attività artigianali e a quelle industriali collegate al nascente agglomerato A.S.I. "Bacino di Bovino".

Il costo totale dell'investimento è di £. 5.776.000.000 pari a (€ 2.983.055,05 Euro), mentre il contributo CIPE accordato è di £. **2.295.000.000** (pari a € **1.185.268,58**), pari al 40% del costo totale dell'opera.

6. Elenco delle iniziative imprenditoriali approvate e relativo contributo

Estratto dalla "Relazione Istruttoria conclusiva" della Società

Tavola 3.A
INIZIATIVE PRODUTTIVE
ELENCO DELLE INIZIATIVE AGEVOLABILI

Denominazione Impresa	Investimento agevolabile	
	Lire (Milioni)	Euro
COZZELLA MICHELE	122	63.007,74
EUROPALLETS DI ANTONIO MORELLI	2.340	1.208.509,14
EMEL T DI EMANUELE OSTI & C.	1.943	1.003.475,75
COLORIFICIO ITALPLASTIC DI SCIOSCIA CIRO	658	339.828,64
MANZI & MANZI ANTICHI ARTIGIANI DEL LEGNO DI MANZI RAFFAELE & C.	198	102.258,47
DELIZIE MEDITERRANEE INDUSTRIE AGROALIMENTARI (DEL.ME.)	23.869	12.327.309,72
METALFER	16.376	8.457.498,18
SEVERO	2.994	1.546.271,96
DIAMOND SUD	6.332	3.270.205,09
I.M.E. DI GIACOBBE ROBERTO	1.077	556.224,08
SETA GIOVANNA	800	413.165,52
D'IMPERIO VINCENZO	545	281.469,01
ESSEQUATTRO DI SALES MICHELE & C.	6.683	3.451.481,46
PEPE FOOD	14.917	7.703.987,56
VIBINUM OLEAREA	1.043	538.664,55
CO.ED.EL	2.984	1.541.107,39
POLI.MER	2.487	1.284.428,31
VIBINUM OLEAREA	1.551	801.024,65
LUCERA GIUSEPPE	1.131	584.112,75
ALFER INFISSI	1.481	764.872,67
CENERENTOLA JUNIOR DI LUCERA ANTONIO SIMONE	986	509.226,50
DI IORIO CARNI	939	484.953,03
LA ROCCA	199	102.774,92
GRIFFITALIA(*)	16.792	8.672.344,25
	127.807	66.006.806,91

(*) N.B. La posizione 032 (GRIFFITALIA) è agevolata solo parzialmente per esaurimento fondi (il contributo concedibile era 8.291,197 milioni)

Tavola 3.A.1
INIZIATIVE SETTORE TURISTICO
ELENCO DELLE INIZIATIVE AGEVOLABILI

Denominazione Impresa	Investimento agevolabile	
	Lire (Milioni)	Euro
SCROCCO MARIA GIUSEPPINA	816	421.428,83
EURO 2000 DI AFFATO MASSIMO & C.	1.945	1.004.508,67
CASA DI SPIRITUALITA' S. MARIA DI AVVLEVERDE DI G.SALERNO	800	413.165,52
ORLANDO GIUSEPPE & ZONNO CASSANDRA S.E.	946	488.568,23
DI.CO.	22.488	11.614.082,75
MARITALIA	6.002	3.099.774,31
HOTEL SORRISO	821	424.011,11
INCASTRO	377	194.704,25
INCASTRO	7.390	3.816.616,48
CELENNALE S.A.S. DI G. ANGELI-COLA & C.	1.863	962.159,20
CAPACCIO ROSA	818	422.461,74
MOTEL S. LUCIA DI IOANNA CIRO	960	495.798,62
BEATRICE ANTONIO	350	180.759,91
NARDONE MICHELE ARCANGELO	434	224.142,29
SITAL SOCIETA' ITALIANA TURISTICO ALBERGHIERA	16.299	8.417.731,00
	62.309	32.179.912,91

Tavola 1.A.2
INIZIATIVE SETTORE SERVIZI
Riepilogo dei principali elementi economici
relativi alle iniziative agevolabili

Denominazione Impresa	Investimento agevolabile	
	Lire (Milioni)	Euro
MONTI DAUNI SERVICE DI FERRO ENRICA	999	515.940,44
IN.AL.CA. DI CAPOBIANCO ANTONIO & C.	1.651	852.670,34
SYSTECH – SISTEMI E TECNOLOGIE	262	135.311,71
APULIA SERVICE	541	279.403,18
	3.453	1.783.325,67

7. Impegni dei Soggetti sottoscrittori

La Società Consortile Prospettiva Subappennino

in qualità di **Soggetto responsabile del Patto territoriale**, si impegna ad assumere i compiti indicati al punto 2.5 della Deliberazione CIPE 21 marzo 1997 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare:

- rappresentare in modo unitario gli interessi dei Soggetti sottoscrittori;
- attivare risorse finanziarie per consentire l'anticipazione e/o il cofinanziamento di eventuali contributi statali, regionali e comunitari, ivi compresa la promozione del ricorso alle sovvenzioni globali;
- attivare le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla realizzazione e gestione del patto;
- assicurare il monitoraggio e la verifica dei risultati;
- verificare il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori ed assumere le iniziative ritenute necessarie in caso di inadempimenti o ritardi;
- verificare e garantire la coerenza di nuove iniziative con l'obiettivo di sviluppo locale a cui è finalizzato il patto;
- promuovere la convocazione, ove necessario, di conferenze di servizi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 della legge n. 241/90;
- assumere ogni altra iniziativa utile alla realizzazione del patto, compresa la promozione di accordi di programma ai sensi e per gli effetti dell'articolo 27 della legge n. 142/90;
- presentare al Ministero delle Attività Produttive¹ ed alla Regione o, se costituito, al Comitato dell'intesa istituzionale di programma tra Governo e Regione Puglia, una relazione semestrale sullo stato di attuazione del Patto territoriale, evidenziando i risultati e le azioni di verifica e monitoraggio svolte ed indicando i progetti non attivabili o non completabili;
- provvedere ai pagamenti in favore dei soggetti beneficiari delle agevolazioni, mediante le risorse trasferite dal Ministero delle Attività Produttive e secondo le indicazioni fornite da quest'ultimo ai sensi dell'articolo 43, comma 2 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- riutilizzare, ai sensi della normativa vigente, nei limiti dell'importo destinato al patto territoriale, le risorse finanziarie derivanti da eventuali rinunce, revoche, economie conseguite in sede di attuazione del medesimo Patto a favore del finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali o di nuovi interventi infrastrutturali, selezionati dai soggetti sottoscrittori in coerenza con gli obiettivi del patto e secondo le procedure previste dal punto 2.10 delibera CIPE 21.3.1997, sulla base di istruzioni impartite dal servizio della programmazione negoziata.

Gli Enti pubblici

sottoscrittori del Patto territoriale, in attuazione dello specifico «accordo tra le Pubbliche Amministrazioni», **allegato al presente Atto di stipula**, previsto dal punto 2.8 della Deliberazione CIPE 21 marzo 1997 e successive modifiche ed integrazioni, si impegnano:

- 1) alla cooperazione con gli altri Enti pubblici locali e regionali, anche economici, nella programmazione dello sviluppo economico del territorio e nella individuazione ed attuazione degli interventi necessari al conseguimento degli obiettivi determinati di comune accordo nell'ambito del «Protocollo d'intesa» del Patto territoriale «Prospettiva Subappennino», anche mediante la partecipazione ad accordi di programma, l'istituzione e/o partecipazione a conferenze di servizi, la partecipazione ad accordi di programma quadro promossi dalla regione e l'applicazione, se necessario, degli altri vigenti strumenti di cooperazione;

¹ Già Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, nelle cui competenze è subentrato il Ministero delle Attività Produttive in base al Decreto Legislativo n. 300, così come modificato dal D.L. n. 217/01 con il quale è stato istituito il Ministero delle Attività Produttive ed al D.P.C.M. del 10/04/2001 con il quale il Ministero delle Attività Produttive è subentrato nelle competenze già del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, a far data dal 25/10/2001.

- 2) all'adozione continuativa del metodo della concertazione con le Parti sociali ed i soggetti privati interessati nella programmazione e nell'attuazione degli interventi pubblici che interessano lo sviluppo economico locale;
- 3) alla piena applicazione delle vigenti norme in materia di semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi, in particolare della legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, soprattutto in relazione agli investimenti imprenditoriali ed alla creazione di nuove imprese, in particolare alle imprese di piccole dimensioni sulle quali gravano i costi dei vincoli amministrativi e legali;
- 4) all'adozione di assetti organizzativi interni idonei ad assicurare una gestione «efficace, economica ed efficiente» della pubblica amministrazione, compresi la riqualificazione e l'aggiornamento professionale del personale dipendente e l'individuazione di modalità di gestione dei servizi pubblici locali in grado di assicurare l'economicità, anche in collaborazione con il settore privato, soprattutto in vista dei nuovi compiti assegnati dalla recente legislazione in materia di decentramento amministrativo;
- 5) all'impiego di risorse pubbliche destinate allo sviluppo socioeconomico secondo principi di programmazione, di compartecipazione, di trasparenza e di efficacia, verificando la possibilità di realizzare opere pubbliche anche mediante strumenti di finanziamento misti pubblico-privati, quali ad esempio il *project financing*;
- 6) alla promozione di tutte le iniziative di propria competenza al fine di realizzare servizi locali per le imprese, anche utilizzando gli strumenti offerti dalla recente legislazione, quali la creazione di "sportelli unici per le attività produttive" e la creazione di aree industriali e di aree ecologicamente attrezzate.

Per quel che riguarda l'attuazione dei **singoli interventi infrastrutturali** del Patto territoriale;

- il **Comune di Castelnuovo della Stabia** si impegna a realizzare, nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di lavori pubblici e di programmazione negoziata, secondo le modalità ed i tempi indicati nella «Relazione istruttoria conclusiva» del Patto territoriale, l'intervento denominato «*Parco delle Terme*», per un costo complessivo di lire 2.192.000.000= pari a euro 1.132.073,52= e con un onere per lo Stato di lire 1.992.000.000= pari a euro 1.028.782,14=;
- il **Comune di Biccari** si impegna a realizzare, nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di lavori pubblici e di programmazione negoziata, secondo le modalità ed i tempi indicati nella «Relazione istruttoria conclusiva» del Patto territoriale, i seguenti interventi:
 - «*Opere di urbanizzazione primaria: ampliamento dell'insediamento industriale esistente Industrie e resine Biccari*» per un costo complessivo di lire 2.840.000.000= pari a euro 1.466.737,59= e con un onere per lo Stato di lire 2.581.000.000= pari a euro 1.332.975,26=;
 - «*Ristrutturazione Torre Civica del Comune di Biccari*» per un costo complessivo di lire 312.000.000= pari a euro 1161.134,55= e con un onere per lo Stato di lire 170.000.000= pari a euro 87.797,67=;
- il **Comune di Bovino** si impegna a realizzare, nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di lavori pubblici e di programmazione negoziata, secondo le modalità ed i tempi indicati nella «Relazione istruttoria conclusiva» del Patto territoriale, l'intervento denominato «*Completamento opere di urbanizzazione primaria del piano di insediamenti produttivi della zona tiro a segno*», per un costo complessivo di lire 1.495.000.000= pari a euro 772.103,06= e con un onere per lo Stato di lire 951.000.000= pari a euro 491.150,51=;
- il **Consorzio A.S.I. di Foggia** si impegna a realizzare, nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di lavori pubblici e di programmazione negoziata, secondo le modalità ed i tempi indicati nella «Relazione istruttoria conclusiva» del Patto territoriale, i seguenti interventi:

- «Realizzazione di un centro servizi alle imprese in agglomerato A.S.I. "Bacino di Lucera"» per un costo complessivo di lire 8.474.000.000= pari a euro 4.376.455,76= e con un onere per lo Stato di lire 4.626.000.000= pari a euro 2.389.129,62=;
 - «Realizzazione di opere di urbanizzazione primaria dell'agglomerato industriale A.S.I. di Bovino» per un costo complessivo di lire 9.780.000.000= pari a euro 5.050.948,47= e con un onere per lo Stato di lire 8.889.000.000= pari a euro 4.590.785,38=;
 - «Progetto di urbanizzazione primaria in ampliamento dell'agglomerato industriale A.S.I. Bacino di Lucera» per un costo complessivo di lire 9.346.000.000= pari a euro 4.826.806,18= e con un onere per lo Stato di lire 8.495.000.000= pari a euro 4.387.301,36=;
- il **Comune di Orsara di Puglia** si impegna a realizzare, nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di lavori pubblici e di programmazione negoziata, secondo le modalità ed i tempi indicati nella «Relazione istruttoria conclusiva» del Patto territoriale, l'intervento denominato «Ristrutturazione e consolidamento della Torre Guevara» per un costo complessivo di lire 5.776.000.000= pari a euro 2.983.055,05= e con un onere per lo Stato di lire 2.295.000.000= pari a euro 1.195.268,58=.

Tutti i **suddetti Enti pubblici realizzatori degli interventi infrastrutturali del Patto** si impegnano altresì:

- a non apportare sostanziali modificazioni all'infrastruttura da realizzare mediante il contributo finanziario del Patto territoriale, che ne modifichi la destinazione d'uso e che ne determini un cambiamento nella natura della proprietà, prima di cinque anni dalla data di realizzazione dell'opera;
- a trasmettere al Consorzio Prospettiva Subappennino, quale Soggetto responsabile del Patto, secondo le modalità ed i tempi indicati, tutte le informazioni ed i documenti necessari all'adempimento dei compiti indicati al punto 2.5 della Deliberazione CIPE 21 marzo 1997 e successive modifiche ed integrazioni.

Le Parti economiche e sociali

sottoscrittrici del Patto territoriale si impegnano:

1. a partecipare in modo continuativo alle sedi di "concertazione" istituite a livello locale tra le medesime Parti sociali e gli Enti pubblici, prima tra tutte il "sottotavolo" istituito dai soggetti promotori sui temi del lavoro dell'occupazione e della formazione, al fine di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo locale indicati nel "Protocollo di Intesa" del Patto Territoriale «Prospettiva Subappennino», all'attuazione degli interventi necessari per la realizzazione di tali obiettivi ed al miglioramento del contesto amministrativo locale, anche alla luce delle opportunità e degli strumenti offerti dalla recente legislazione in materia di semplificazione dei procedimenti amministrativi e di decentramento amministrativo;
2. alla piena applicazione del Patto per il lavoro del 14 settembre 1996, anche negli accordi di secondo livello o aziendali, soprattutto al fine di promuovere una forza lavoro competente, qualificata e adattabile alle esigenze del mercato del lavoro ed ai mutamenti economici;
3. a promuovere la contrattazione a livello territoriale ed aziendale di forme di flessibilità tese a favorire lo sviluppo di nuova occupazione, soprattutto a favore dei giovani, delle donne e dei soggetti svantaggiati, utilizzando pienamente tutti gli strumenti previsti dalle leggi vigenti, dai contratti e dagli accordi sottoscritti a livello nazionale e locale tra le Parti sociali;
4. a promuovere, a livello locale, gli strumenti di politica attiva del lavoro, in particolare i "servizi all'occupazione" e la "formazione professionale" finalizzata all'adeguamento continuo delle qualifiche professionali all'evoluzione del mercato del lavoro, all'inserimento dei giovani, delle donne e dei soggetti svantaggiati nel mondo del lavoro ed al reinserimento dei disoccupati di lunga durata, compresa la realizzazione di azioni preventive mirate alle persone con qualifiche professionali modeste ed il cui posto di lavoro è più a rischio;
5. a realizzare azioni finalizzate ad aumentare la competitività delle imprese, soprattutto di dimensioni piccole e medie, favorendone l'accesso ai finanziamenti comunitari e nazionali, al credito ed al mercato dei capitali, alle fonti di informazione, ai risultati della ricerca e dello sviluppo tecnologico, alle opportunità di formazione professionale ed imprenditoriale;

6. a realizzare azioni di monitoraggio nel territorio al fine di adeguare i sistemi di istruzione e di formazione alle reali esigenze del mercato del lavoro locale, a promuovere le pari opportunità tra uomo e donna nell'accesso al lavoro ed alla carriera e nuove attività economiche nei settori a maggiore impiego di manodopera, quali quelli dei servizi sociali, dell'ambiente e della qualità della vita in generale;
7. ad individuare nuove forme di organizzazione del lavoro che consentano di aumentare il tasso di partecipazione dei lavoratori alle opportunità di riqualificazione professionale e di formazione continua lungo tutto l'arco della vita lavorativa;
8. ad attuare azioni in grado di anticipare i processi di ristrutturazione, favorendo la mobilità occupazionale e lo spirito di autoimprenditorialità;
9. a realizzare azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte agli imprenditori ed ai lavoratori in materia di sicurezza sul luogo del lavoro, di miglioramento dell'impatto sull'ambiente delle attività produttive, compresi i nuovi sistemi di eco-gestione e di *eco-audit*.

Le imprese

sottoscrittrici del Patto territoriale si impegnano a realizzare gli investimenti approvati secondo le modalità ed i tempi indicati nella «Relazione istruttoria conclusiva» del Patto territoriale, nel rispetto delle seguenti norme:

A. Norme generali in materia di Patti territoriali:

- articolo 2, commi 203 e seguenti della legge 28 dicembre 1996, n. 662 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 303 del 28.12.1996 e successive modifiche ed integrazioni;
- Deliberazione CIPE 21 marzo 1997, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 105 dell'8.5.1997 e successive modifiche ed integrazioni;
- Comunicato del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 175 del 29.7.1998;

B. Norme specifiche per le imprese estrattive e manifatturiere e dei servizi alla produzione:

- Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 527 del 20 ottobre 1995, come modificato ed integrato dal Decreto ministeriale n. 319 del 31 luglio 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 221 del 22.9.1997;
- Circolare 14 luglio 2000, n. 900315 del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nel Supplemento ordinario n. 122 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 175 del 28.07.2000, e relativa alle modalità ed alle procedure per la concessione e la erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

C. Norme specifiche per le imprese turistiche:

- Decreto ministeriale 20 luglio 1998 recante «Estensione delle agevolazioni previste dalle disposizioni della legge n. 488/1992 al settore turistico alberghiero, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 253 del 29.10.1998;
- Circolare 13 dicembre 2000, n. 900516 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, pubblicata nel Supplemento ordinario n. 3 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 6 del 9.1.2001, e successive modifiche ed integrazioni, relativa alle modalità ed alle procedure per la concessione e la erogazione delle agevolazioni al settore turistico-alberghiero.

Le imprese sottoscrittrici del Patto territoriale si impegnano altresì:

- a trasmettere al Consorzio Prospettiva Subappennino, secondo le modalità ed i tempi da questa indicati, tutte le informazioni ed i documenti necessari all'adempimento dei compiti indicati al punto 2.5 della Deliberazione CIPE 21 marzo 1997 e successive modifiche ed integrazioni;
- a restituire il contributo eventualmente liquidato qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi, oltre a quelle previste nella normativa sopra richiamata:
 - il mancato rispetto del divieto della cumulabilità di più agevolazioni pubbliche relative a medesimi beni dell'iniziativa di investimento;
 - il mancato rispetto degli indicatori occupazionali indicati in sede di presentazione della domanda di contributo;
 - a non apportare modifiche sostanziali all'investimento imprenditoriale realizzato mediante il contributo del Patto territoriale che determinino la cessazione o il cambiamento;
 - la mancata ultimazione dell'iniziativa nei termini previsti;
 - qualora richiedente variante urbanistica per la realizzazione dell'investimento, a prestare specifica cauzione, la cui entità dovrà essere stabilita dal Comune interessato dall'investimento medesimo;
- nel caso di fabbisogno occupazionale, ad avvalersi in via prioritaria della «Banca Dati sull'Occupazione», in corso di istituzione presso la Società Consortile «Prospettiva Subappennino S.C.p.A.», contenente il censimento aggiornato delle professionalità esistenti sul territorio del Subappennino Dauno.
- resta inteso, che eventuali rinunce a realizzare il proprio investimento previsto nel Patto Territoriale, potrà avvenire nei modi e termini di Legge vigenti in materia.